



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:
44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381
web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it
pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it
aderente all' **AB**

Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue

Presidenza, Direzione Generale, Area Amministrativa:
44121 Ferrara Via Borgo dei Leoni, 28 tel. 0532 218211 fax 0532 211402

Area Tecnica, Area Servizi Generali:
44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150

Area Servizi Generali - Sezione Appalti e Contratti

44121 Via Mentana, 7 - tel. 0532 218121/2/3/4 - fax 0532 218166 - e-mail roberto.giacometti@bonificaferrara.it

Opere di competenza del Consorzio e della Regione Emilia-Romagna.
Interventi di restauro e risanamento conservativo di Palazzo Naselli Crispi,
sede del Consorzio sita a Ferrara in Via Borgo dei Leoni 28.
CUP J72I13000160009. CIG 710057295F.

ISTANZE, QUESITI E RELATIVE RISPOSTE PUBBLICATI SUL SITO WEB DEL CONSORZIO

ISTANZA 1

pubblicata in data **04 AGO. 2017**

L'Impresa XYZ propone al Consorzio istanza di rettifica del bando con la quale, ritenendola illegittima, sollecita il Consorzio a rettificare la disciplina di gara, **scorporando gli interventi specializzati di restauro di cui alla categoria OS2-A dal complesso dei lavori in appalto ricondotti all'unica categoria generale OG2**, anche ai fini della costituzione di RTI di tipo verticale.

* * * * *

L'istanza è respinta per le motivazioni appresso illustrate.

Come previsto dalla Deliberazione a contrarre del Comitato Amministrativo n. 116 del 14 giugno 2017, dagli artt. 3.3, 7.1 e 7.2 del Bando di gara, dagli artt. 8, 14 e 18 del Disciplinare di gara, dall'elaborato di progetto denominato "1.13 - Elementi di valutazione qualitativi - Descrizione dei rispettivi contesti", nonché dagli artt. 11 e 16 dello Schema di contratto:

- **tutti i lavori in appalto sono ricondotti all'unica categoria generale OG2** (restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela) di cui all'Allegato A al D.P.R. 207/2010;
- il **requisito minimo** di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesto all'Impresa singola per la partecipazione alla gara e l'esecuzione dei lavori è il possesso di **attestazione SOA in corso di validità con iscrizione in categoria OG2, classifica minima IV**;
- fanno parte dei lavori **ricondotti all'unica categoria generale OG2**, per un importo di **€ 434.745,54** al netto degli oneri per la sicurezza e dell'IVA, **interventi di restauro, manutenzione ordinaria e straordinaria di superfici decorate, manufatti lapidei, dipinti murali, stucchi eintonaci dipinti di cui alla categoria specializzata OS2-A** (superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale);
- detti lavori specializzati **potranno essere eseguiti direttamente dall'Appaltatore o affidati in subappalto, in tutto o in parte, ad Impresa in possesso di attestazione SOA con iscrizione in categoria OS2-A**, con classifica sufficiente a coprire l'importo del subappalto;
- il **limite di subappaltabilità** dei lavori ricondotti all'unica categoria generale **OG2** è pari al **30% dei lavori di contratto, ivi compresi gli interventi specializzati di restauro di cui alla categoria OS2-A**;
- poiché l'appalto in oggetto presenta **una sola categoria di lavori**, potranno partecipare alla gara raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, reti di Imprese e GEIE **esclusivamente di tipo orizzontale**;
- ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, nonché del vigente art. 248, comma 5, del D.P.R. 207/2010, **la direzione tecnica dell'Appaltatore degli interventi di restauro di cui alla categoria specializzata OS2-A dovrà essere affidata ad un Restauratore** abilitato ai sensi di legge; per-

tanto costituirà **obbligo contrattuale dell'Appaltatore**, per quanto di sua competenza, **far dirigere i suddetti interventi ad un Restauratore** abilitato ai sensi di legge, anche esterno all'Impresa ed appositamente incaricato, che si affiancherà all'Architetto Direttore di cantiere dell'Appaltatore, ove quest'ultimo non sia egli stesso in possesso della qualifica di Restauratore.

La sopra riepilogata impostazione del presente procedimento di gara è frutto dell'applicazione della **normativa attualmente vigente** in materia di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, nonché di precise **scelte, consapevoli e legittime, operate dal Consorzio laddove il Legislatore ha lasciato alle stazioni appaltanti margini di discrezionalità**, di cui il Consorzio ha inteso usufruire al fine di garantire maggiormente l'interesse privato del Consorzio e quello pubblico di far eseguire i lavori con le attenzioni e le competenze professionali che si debbono all'edificio in quanto bene culturale tutelato.

Perno della questione è che **in relazione agli interventi specializzati di restauro afferenti la categoria "superspecialistica" OS2-A, sebbene doverosamente indicati in progetto e nella documentazione di gara, non sussiste alcun obbligo di scorporo**, con le conseguenze giuridiche e procedurali conseguenti alle fattispecie di appalti in cui i lavori sono ricondotti ad un'unica categoria, in tal caso quella generale OG2.

Per maggiori delucidazioni sulle circostanze e motivazioni sopra accennate, si rimanda al **riferimento interno del Progettista** Ing. Marco Volpin in data 6 marzo 2017, che con **l'assenso del RUP** Ing. Gianni Tebaldi ha determinato il sopra descritto quadro di riferimento disciplinare della gara.

Poiché si ritiene che l'argomento possa essere di interesse generale, la presente risposta ed il suddetto riferimento interno del Progettista **vengono pubblicati sul sito web** istituzionale del Consorzio.



il Direttore Generale
Presidente della Commissione di gara
(Dott. Ing. Riccardo Roversi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roversi".